



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020 N. 170

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020, N. 170

PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO

CONSIGLIERI SEGRETARI BORIS RAPA E MIRCO CARLONI

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa

Alle ore 10,35 nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 471** ad iniziativa del Consigliere Zaffiri, concernente: **“Interventi nelle aree portuali di competenza regionale”**;

MOZIONE N. 695 ad iniziativa del Consigliere Urbinati, concernente: **“Soluzioni definitive per il dragaggio del Porto di San Benedetto del Tronto”**.

(abbinate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 144 del Regolamento interno)

Discussione generale

O M I S S I S

Il Presidente pone, quindi, in votazione la mozione n. 695. L'Assemblea legislativa regionale approva la mozione n. 695, nel testo che segue:

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- in data 17 febbraio 2020 il Consigliere Urbinati ha presentato una interrogazione concernente la “Situazione del dragaggio delle aree portuali della Regione Marche”;

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020 N. 170

- nell'interrogazione viene evidenziato come nel 2016 è stata fatta una modifica dell'Accordo di programma "per i dragaggi e lo sviluppo sostenibile delle aree portuali presenti nella Regione Marche". L'accordo è stato sottoscritto da Regione Marche, Autorità portuale di Ancona, Comuni di Fano, Numana, Civitanova Marche e l'Ispra e prevede una rimodulazione e integrazione del precedente programma degli interventi del 26 febbraio 2008;
- nella rimodulazione del sopra citato Accordo viene completamente escluso il porto di San Benedetto del Tronto in quanto considerato di competenza statale nonostante nel 2009 lo stesso si sia fatto carico di accogliere i fanghi di dragaggio di Senigallia. Si è evidenziato che tutto il tratto del porto di San Benedetto del Tronto, dedicato alla nautica da diporto, è di competenza regionale e i lavori di dragaggio dell'imboccatura eviterebbero gravi conseguenze anche al settore da diporto;

Evidenziato che con la delibera di Giunta regionale n. 733 del 5 giugno 2018 si vanno a determinare i costi che la Regione Marche andrà a sostenere per la manutenzione delle strutture portuali di propria competenza in base alla percentuale che è stata calcolata considerando sia la superficie pubblica delle aree a terra che gli specchi acquei. Sulla base di tali parametri nella delibera risultano, con chiarezza, che la superficie di competenza regionale del porto di San Benedetto del Tronto è di 68.407,00 mq.

Considerato che

- nella seduta dell'Assemblea legislativa n. 156 del 3 marzo u.s. l'Assessorato competente, rispetto a quanto descritto sopra, rispondeva testualmente: "All'epoca, quando il porto di Senigallia conferì i propri sedimenti nella vasca di colmata del porto di San Benedetto del Tronto, quest'ultimo non presentava le problematiche che presenta oggi e l'allora Comandante della Capitaneria di porto (poiché il porto all'epoca era ancora amministrato dall'Autorità Marittima) non fece alcuna richiesta in merito";
- alla luce di quanto sopra si evince che la Regione non ha potuto inserire il porto di San Benedetto del Tronto tra i sottoscrittori dell'accordo per due ordini di motivi:
 - a. il primo perché il porto è prevalentemente di competenza statale;
 - b. il secondo perché all'epoca della rimodulazione dell'Accordo di programma l'allora Comandante della locale Capitaneria di porto non fece cenno ad eventuali necessità del porto di conferire materiale in una vasca di colmata";

Visto che

- risultano agli atti, con protocollo n. 03.03.03/9006, una missiva inviata alla Regione Marche da parte della Capitaneria di porto di San Benedetto del Tronto dove si esprime il parere favorevole all'uso della vasca di colmata a nord del porto di San Benedetto per accogliere i fanghi di escavazione del porto di Senigallia e nella stessa missiva si evidenzia che:
- "l'attuale intervento dovrebbe saturare tale capacità della vasca di colmata di San Benedetto del Tronto, viene richiesta l'assunzione del formale impegno, da parte delle Amministrazioni coinvolte e in particolare della Regione Marche, affinché venga assicurato che, in caso di prossime prevedibili esigenze di escavo del porto di San Benedetto del Tronto e laddove dovesse rendersi necessario il deposito/smaltimento delle sabbie non adatte



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020 N. 170

al ripascimento, venga adottata ogni percorribile soluzione al fine di garantire la possibilità di smaltire un quantitativo equivalente";

- nel verbale della Conferenza dei servizi svoltasi in data 5 maggio 2009 con o.d.g. "lavori urgenti di escavazione del porto di Senigallia, progetto esecutivo" nell'ambito della discussione la Capitaneria di porto di San Benedetto del Tronto ribadisce a verbale quanto segue "i dragaggi da effettuarsi sul porto di San Benedetto del Tronto, ai fini della sicurezza della navigazione, abbiano la dovuta riserva nella disponibilità di capienza di cassa di colmata regionale";

Considerato altresì che la vasca di colmata del porto di Ancona non ha raggiunto la saturazione e il porto di San Benedetto del Tronto è in emergenza con ripercussione sulla sicurezza dei natanti sia in entrata che in uscita dal porto;

Visti gli atti e la documentazione sopraggiunta a fare chiarezza sulla vicenda descritta;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E GLI UFFICI COMPETENTI

a provvedere con estrema urgenza ad una nuova rimodulazione dell'ultimo Accordo di programma del 2016 ed inserire la sottoscrizione dell'accordo anche con il porto di San Benedetto del Tronto e pianificare il programma degli interventi per i lavori di dragaggio del porto che, come è noto, hanno da tempo uno stanziamento finanziario per tale scopo di 1,7 milioni di euro depositati presso l'Autorità portuale".

IL PRESIDENTE

F.to Antonio Mastrovincenzo

I CONSIGLIERI SEGRETARI

F.to Boris Rapa

F.to Mirco Carloni